

**LE NUOVE REGOLE**

## Croazia e Grecia Chi torna chiama subito il 116117

Per i turisti che rientrano (o transitano) da Croazia, Grecia, Malta o Spagna c'è l'obbligo del tampone entro 48 ore, avvisando subito l'Ats o chiamando il 116117. Ieri nel Bresciano otto casi, di cui una ragazza rientrata dalla Croazia. Di quella vacanza, nove su 12 positive. a pagina 2



# Tampone d'obbligo in 48 ore Test rapidi da sperimentare

**Croazia, Spagna, Grecia e Malta: controlli al rientro  
La Regione: pronti con 18 mila test in più al giorno**

Non è chiaro quanti sono i cittadini della Lombardia oggi in vacanza tra le spiagge di Croazia, Grecia, Spagna e Malta. Di certo, quando rientreranno, scatterà per loro l'obbligo di segnalarsi all'Ats di riferimento e di fare il tampone entro le 48 ore dall'arrivo. Ma i laboratori lombardi avranno la potenza di fuoco per rispondere a migliaia di tamponi naso-faringei in più, ogni giorno? A Palazzo Lombardia non hanno dubbi: «Si può arrivare ad eseguire 18 mila tamponi in più» rispetto ai 5-10 mila test molecolari che si fanno ogni giorno.

La crescita dei contagi da rientro preoccupa. E il governo ha deciso di stringere le maglie dei controlli: chi rientra da Grecia, Spagna, Croazia e Malta — con qualsiasi mezzo — dovrà sottoporsi al tampone (così dice l'ordinanza ministeriale a cui sono seguiti i decreti regionali). L'alternativa è presentare un certificato

che attesti di avere il tampone negativo, eseguito nelle 72 ore precedenti il rientro: la carta però non basta, andrà allegato il risultato del test. Della serie niente autocertificazioni.

### Aeroporti e controlli

Gli aerei low cost sono una delle scelte più gettonate da chi va in vacanza, per questo anche Regione Lombardia provvederà a sperimentare i test rapidi (risultato in pochi minuti) per capire se sono efficaci nello scovare il contagio da Covid-19. L'idea è utilizzare sulle stesse persone sia il tradizionale tampone Covid sia i test rapidi. Sovrapponendoli, si capirà se le discrepanze sono minime o eccessive. Se ci saranno molti falsi positivi, confutati dal tampone, allora la strada dei test rapidi andrà abbandonata. In attesa dei risultati di questa sperimentazione, che durerà giorni o settimane, Palazzo Lombardia terrà per buoni solo i tamponi

naso-faringei. Come detto, chiunque rientra dai quattro Paesi mediterranei avrà l'obbligo di sottoporsi al test: il fatto di non avere sintomi non cambia nulla. Anzi, sono soprattutto gli asintomatici quelli che preoccupano e che potrebbero generare nuovi focolai.

### Rientro da segnalare

Voli a parte, chi torna in Italia da Croazia, Spagna, Grecia e Malta con auto, treno o pullman dovrà denunciare il proprio rientro chiamando il numero regionale 116117, che indirizzerà la persona all'Agente



zia di tutela della salute (ex Asl) di riferimento. E chi non compila il format online o non telefona all'Ats, cosa rischia? Come minimo una sanzione: se poi si scoprisse che è positivo, allora il singolo dovrebbe rispondere di un illecito penale. Di mezzo c'è la salute pubblica: governo e regioni sono preoccupati, visto che la curva dei contagi continua a crescere. E i flussi turistici sono l'iniziato numero uno: come osserva la fondazione Gimbe, il numero attuale di contagi in Italia è raddoppiato rispetto alla settimana del 15-21 luglio. Dai 1.408 casi di metà luglio si è passati ai 2.808 della settimana scorsa. Ieri, per esempio, in Lombardia – al netto di due decessi e cinque nuovi ricoverati – si sono registrati 74

nuovi casi di Covid, di cui 28 a Milano, tre a Bergamo, otto a Mantova e altrettanti nel Bresciano. Ieri i laboratori hanno confermato un nuovo contagio tra i tamponi effettuati alle studentesse bresciane rientrate dal viaggio organizzato all'isola di Pag (Croazia): a conti fatti, su 12 giovani partiti per le vacanze dopo la maturità, nove hanno contratto il Covid. È la conferma che il contagio è più semplice di quanto si pensi.

### Stranieri

Ma se il discorso vale per gli italiani che rientrano dai Paesi mediterranei, perché non dovrebbe valere al contrario? Il ministero della Salute ha imposto la quarantena di 14 giorni per chi arriva da Bulgaria e

Romania. E chi viene qui in Italia per turismo da Croazia, Spagna, Grecia e Malta? Non c'è alcun provvedimento, ma si lavora per capire — tra le maglie del diritto — quali spazi di manovra esistano per fare i tamponi ai turisti di questi Paesi, sulla falsa riga di quanto già previsto per gli stagionali o le badanti. Per ora, solo un'ipotesi di lavoro.

**Matteo Trebeschi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Test** Il tampone è l'unico ufficiale, ma negli aeroporti partirà la sperimentazione con i test rapidi per capirne l'affidabilità



Peso: 1-3%, 2-50%